

CD	CODICE	
TSK	Tipo scheda	CT
NCI	ID Samira	6064
NCT	CODICE	
NCTW	Codice Univoco Regionale	BABIC000106
NCTO	Id Origine	127687
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà Ente religioso cattolico
CEC	ENTE COMPETENTE	
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	Sop. Belle Arti BA-BAT-FG
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
RV	RELAZIONI DIRETTE	
RSE	TIPO RELAZIONE	
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in
RVS	SITO	
RVSK	Collegamento scheda SI	BABIS000149
RVSN	Denominazione SI	Mola di Bari (età moderna e contemporanea)
DA	DATI ANALITICI	
DAF	DEFINIZIONE	
DAFT	Denominazione	Chiesa matrice di San Nicola

DAFD Descrizione

Il complesso comprende la chiesa Matrice, il campanile, la cripta, il cappellone del SS. Sacramento e l'oratorio. La chiesa potrebbe essersi impiantata sulla chiesa fatta edificare da Carlo d'Angiò (XIII d.C.), come attestano le fonti, ma le prime notizie certe risalgono al XVI secolo. Nel 1547 i lavori risultano già iniziati. La chiesa venne completata negli anni 1558-1564 sotto la direzione del dalmata Francesco da Sebenico, coadiuvato dal figlio Giovanni e dal maestro Giovanni da Corfù. Successivamente furono eseguiti altri lavori che alterarono la struttura originaria del tempio. Infatti furono costruite quattro cappelle e nella navata sinistra furono eretti tre altari. Nel XVIII secolo la chiesa fu rimaneggiata e restaurata. La chiesa è priva di sagrato, per cui si accede direttamente al portale mediante una scalinata di quattro gradini. La facciata è divisa orizzontalmente in tre ordini da cornici marcapiano. L'ordine inferiore è tripartito in paraste dai capitelli pseudo-corinzi e delimitato da semipilastrini angolari. Il portale ha stipiti lisci, le cui mostre recano incise al centro una testa di cherubino e rose emisferiche alle due estremità. Ai due lati nani stilofori (il destro è privo di testa), poggianti su blocchi di pietra sovrapposti, sorreggono sulla spalla, mediante colonne corinzie, la trabeazione, sormontata a sua volta da timpano triangolare. Il fregio, ornato da motivo a fogliame e piccole volute, è terminato alle estremità da dadi con decorazioni in rilievo. Gli scomparti laterali sono forati da due oculi a forma di cocci. Il secondo ordine è contraddistinto dal motivo di otto aperture rettangolari binate. Una elegante ruota di S. Caterina, incorniciata da fascia ornata di festone a rilievo, illeggiadrisce il frontone, raccordato all'ordine inferiore degli spioventi della copertura delle navi laterali. Conclude il prospetto il timpano triangolare coronato da larga cornice, con acroteri ai tre angoli. Interessante la fiancata sinistra per gli elementi romanici nell'ordine inferiore. Scandita in sei reparti da lesene ornate di capitelli vari è movimentata da una serie di archetti pensili. Arricchiscono la fiancata tre monofore lievemente ogivali e il bel portale dell'ingresso laterale. Su ambedue i lati, su due blocchi parallelepipedi ornati nelle tre facce da decorazione a fogliame riquadrata in pannelli, sono accosciati due leoni dall'aspetto fiero, sul cui dorso si elevano due colonne scanalate con base a doppio toro e ricchi capitelli. Su questi gravita la trabeazione, sormontata da timpano ad arco rialzato, adorno nell'intradosso da lacunari con rosette e nell'estradosso da triplice listello e fascia di fogliame in rilievo. Il secondo ordine è identico a quello del prospetto col ripetuto motivo delle finestre rettangolari binate. Al di sopra, più arretrato, s'innalza il muro esterno della navata centrale, scandito da monofore centinate. Nella parte posteriore della fiancata sinistra, di poco sporgente, si erge su alta zoccolatura scorniciata, il campanile a guisa di poderoso torrione, che dall'altezza della chiesa si sopraeleva isolato.

DAFD Descrizione

Il secondo campanile è di epoca posteriore (sec. XVII) è alquanto rientrante ed è aperto in ogni faccia da monofore arcate, affiancate da larghe lesene sormontate da formelle sbaccellate. Conclude la costruzione una larga cornice sagomata a diversi profili. Il campanile è incompiuto. La fiancata destra è occultata da costruzioni di case addossate alla chiesa. La pianta è a tre navate (m 33x24), divise sui due lati da quattro colonne corinzie, con dadi ornati di ovuli, su cui sono impostati gli archi a pieno centro, decorati da gentili fusaiole e palline. I capitelli delle colonne differiscono gli uni dagli altri. Gli archi a diversi profili sono intervallati da pilastrini piatti, su cui ricorre una trabeazione con fregio ornato e cornicione aggettante. Sul cornicione si ergono i pilastrini del matroneo sorreggenti una trabeazione più semplice, sulla quale si eleva la parte terminale della navata centrale, scandita da finestre arcuate. La volta della navata centrale è a capriate a vista, mentre le coperture dei matronei sono a spioventi in legno. Le navate laterali, divise in quattro campate da archi impostati sui capitelli delle colonne centrali e su mensole pensili alla parete, sono ricoperte da volta a vela. Tra le lesene si aprono arcate che determinano piccoli vani a sinistra, e profonde cappelle a destra: vani e cappelle sono aperti da finestrelle ad arco acuto. Sul lato destro si trova il Cappellone del SS. Sacramento, all'interno del quale officia la Confraternita omonima, con un solo altare. La parte absidale è limitata da una balaustra di marmo incastonato del secolo XVIII. A destra del Cappellone si apre una porta mediante la quale si accede all'oratorio in cui si conserva un notevole coro ligneo del XVIII secolo. Sul presbiterio l'altare maggiore è formato da mensa retta da colonne con ricchi capitelli. L'abside semicircolare con catino, eretta nel 1700, conserva tuttora lo stile barocco con decorazioni di stucco. Intorno è collocato il coro con pannelli dorsali a rilievo e disegni ad intarsi. Più in alto tre nicchie racchiudenti statue di santi. Nel 1744 l'ipogeo sottostante il transetto, prima destinato a sepolture, fu trasformato in oratorio-crypta, per sistemare il legno della croce, di cui il capitolo era venuto in possesso nel 1713. Si procedette così a sopraelevare il presbiterio, con la rimozione delle ultime due colonne della navata, interruzione del cornicione e demolizione del corrispondente tratto del matroneo. Fu creata una nuova scalinata per l'accesso al presbiterio. Dalla navata sinistra si accede per una scalinata alla crypta. È divisa in tre navate da pilastrini a destra e da due pilastri e una colonna a sinistra. Ha volta a crociera.

DAFC Stato di conservazione Integro

DAFC Stato di conservazione Restaurato

DAFE Tipo di evidenza Strutture

DAFM	Criterio Perimetrazione	Perimetrazione dell'ingombro delle strutture e su base puntiforme.
OG	INTERPRETAZIONE OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTC	Categoria	Struttura per il culto
OGTT	Tipo	complesso - cattedrale
OGTF	Funzione	Sacra/religiosa/culto
OGTI	Criterio Identificazione	Il complesso comprende la chiesa, la cripta, il Cappellone del SS. Sacramento, l'oratorio, il campanile.
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	BA
PVCC	Comune	Mola di Bari
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
PVCA	Affidabilità del dato	certo
PVCB	Bene urbano	no
GE	GEOREFERENZIAZIONE	
GEM	Metodo di localizzazione	CTR (carta tecnica regionale)
DT	CRONOLOGIA	
CRO	Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
CRO	Periodo	Età moderna (XVI -XVIII secolo)
CRO	Periodo	Età contemporanea (XIX-XXI secolo)
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSS	Datazione Secolo	XVI d.C.
DTSS	Datazione Secolo	XVII d.C.
DTSS	Datazione Secolo	XVIII d.C.
DTSS	Datazione Secolo	XIX d.C.

DTSS	Datazione Secolo	XX d.C.
DTM	Motivazione cronologia	Bibliografia
NS	NOTIZIE STORICHE	
NSC	NOTIZIE STORICHE	
NSCD	Dal	XVI
NSCA	Al	XVI
NSCN	Notizia	La chiesa potrebbe essersi impiantata sulla chiesa fatta edificare da Carlo d'Angiò (XIII d.C.), come attestano le fonti, ma le prime notizie certe risalgono al XVI secolo. Nel 1547 i lavori risultano già iniziati. La chiesa venne completata negli anni 1558-1564 sotto la direzione del dalmata Francesco da Sebenico, coadiuvato dal figlio Giovanni e dal maestro Giovanni da Corfù.
NSCR	Riferimento	Intero bene
NSCS	Notizia sintetica	Costruzione
NSCF	Fonte	Bibliografia
NSC	NOTIZIE STORICHE	
NSCD	Dal	XVII
NSCA	Al	XVII
NSCN	Notizia	furono costruite quattro cappelle e nella navata sinistra furono eretti tre altari
NSCR	Riferimento	Parte del Bene
NSCS	Notizia sintetica	Completamento
NSCF	Fonte	Bibliografia
NSC	NOTIZIE STORICHE	
NSCD	Dal	XVIII
NSCA	Al	XVIII
NSCN	Notizia	Nel XVIII secolo la chiesa fu rimaneggiata e restaurata.
NSCR	Riferimento	Intero bene

NSCS	Notizia sintetica	Restauro
NSCF	Fonte	Bibliografia
NSC	NOTIZIE STORICHE	
NSCD	Dal	XVIII
NSCA	Al	XVIII
NSCN	Notizia	Nel 1744 l'ipogeo sottostante il transetto, prima destinato a sepolture, fu trasformato in oratorio-crypta, per sistemare il legno della croce, di cui il capitolo era venuto in possesso nel 1713. Si procedette così a sopraelevare il presbiterio, con la rimozione delle ultime due colonne della navata, interruzione del cornicione e demolizione del corrispondente tratto del matroneo.
NSCR	Riferimento	Parte del Bene
NSCS	Notizia sintetica	Costruzione
NSCF	Fonte	Bibliografia
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00006354
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Uva N., Saggio storico su Mola di Bari, ,1964
BIBR	Riferimento	165-179
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00006942
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Mancini A., Mola di Bari e le sue Chiese, ,1975
BIBR	Riferimento	7-37
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00007274
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Milano N., Le chiese della diocesi di Bari. Note storiche e artistiche, Volume unico, , Bari: Levante Editore, 1982
BIBR	Riferimento	436-444

BIB	BIBLIOGRAFIA	
-----	--------------	--

BIBH	Sigla per citazione	00010407
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Lisimberti P., Todisco A., Un gioiello del Rinascimento adriatico. La chiesa Matrice di Mola di Bari, Un gioiello del Rinascimento adriatico. La chiesa Matrice di Mola di Bari, , Fasano: , 2002

MU	MULTIMEDIA E DOCUMENTI	
----	------------------------	--

MUD	MULTIMEDIA E DOCUMENTI	
-----	------------------------	--

MUDN	Nome File	chiesa matrice di san nicola (1456827103).jpg
MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	Prospetto

MUDF File



MUD	MULTIMEDIA E DOCUMENTI	
-----	------------------------	--

MUDN	Nome File	chiesa matrice di san nicola-2 (1456827113).jpg
MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	Fronte

MUDF File



MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN Nome File chiesa matrice san nicola (1456827122).jpg

MUDT Tipo Fonte File

MUDD Descrizione Particolare

MUDF File



MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN Nome File chiesa matrice san nicola-2 (1456827138).jpg

MUDT Tipo Fonte File

MUDD Descrizione Particolare 2

MUDF File



AN ANNOTAZIONI